



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
METROLOGICA (I.N.R.I.M.)
per l'esercizio 2015

Relatore: Pres. Carlo Greco

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott.: Marco Serafini

Determinazione n. 60/2017



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 13 giugno 2017;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato costituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

visto l'art. 18 del d.lgs. n. 38/2004 che prevede che l'I.N.R.I.M. sia soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, a norma dell'art. 12 della l. n. 259/1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché l'annessa relazione sulla gestione;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Pres. Carlo Greco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'analisi dei bilanci e dalla documentazione acquisita dall'Ente emerge:

- 1) con riguardo ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali della gestione, un disavanzo finanziario di competenza di euro 4.343.523, un disavanzo economico di euro 2.720.673, un patrimonio netto di euro 52.397.371 ed un avanzo di amministrazione pari ad euro 9.468.202;
- 2) con riguardo ai più rilevanti fatti gestionali, l'avvenuta nomina, dopo lo stato di Commissariamento, di tutti gli organi statutari nonché il riordino della struttura dirigenziale ed amministrativa e la piena ripresa dell'attività;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

3) in riferimento all'attività scientifica l'Ente è stato destinatario dell'ordinario finanziamento per la ricerca pari ad euro 18.079.410, importo successivamente elevato a euro 20.756.364 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a complessivi euro 2.676.954, per finanziamenti dei Progetti FIRB 2010 "Diamante", dei Progetti Premiali 2013 e 2014 e del Progetto PANN "Formazione e pratica della Metrologia nell'insegnamento delle scienze".
 ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della l. n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltreché del rendiconto generale – corredata della relazione sulla gestione degli organi amministrativi e di revisione - che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. 259/1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2015 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica "I.N.R.I.M.", l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Greco
Greco

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Laterza

Depositata in segreteria il 14 LUG. 2017

4

*EL PRESIDENTE
(Dott. Enrica Laterza)*
Laterza

Corte dei conti – Relazione Inrim esercizio 2015

S O M M A R I O

PREMESSA.....	7
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	8
2. ORGANI E COMPENSI	9
2.1 Il Presidente	9
2.2 Il Consiglio di Amministrazione	10
2.3 Il Consiglio scientifico	10
2.4 Il Collegio dei Revisori dei conti.....	11
2.5 Organo di valutazione.....	12
2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV)	13
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO	14
3.1 Direzione Generale.....	14
3.2 Direzione Scientifica	15
3.2.1 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT)	15
3.2.2 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.	16
4. PERSONALE	17
5. ATTIVITÀ	21
6. RISULTATI CONTABILI	24
6.1 Il bilancio di previsione.....	24
6.2 Il rendiconto generale	24
6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario.....	25
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
7.1 Situazione amministrativa.....	30
7.2 Gestione dei residui.....	31
7.2.1 Residui attivi.....	31
7.2.2 Residui passivi.....	32
8. IL CONTO ECONOMICO.....	33
9. LO STATO PATRIMONIALE.....	35
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Dotazione organica e consistenza del personale.....	18
Tabella 2 – Oneri per il personale.....	19
Tabella 3 - Andamento delle entrate nel biennio 2014-2015.....	25
Tabella 4 - Andamento delle spese nel biennio 2014-2015.....	28
Tabella 5 - Situazione amministrativa a consuntivo biennio 2014-2015.....	30
Tabella 6 - Residui attivi di competenza es.2015.....	31
Tabella 7 - Residui passivi di competenza es.2015.....	32
Tabella 8 - Conto economico	33
Tabella 9 - Situazione patrimoniale	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce – ai sensi dell’art. 7 della l. n. 259/1958 – sui risultati del controllo eseguito, con le modalità dell’art. 12 della suddetta legge, sull’attività svolta, nel 2015, dall’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, che in prosieguo sarà denominato per brevità Inrim, con riferimento anche ai fatti salienti successivamente intervenuti.

Per l’esercizio 2014 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione approvata con determinazione n. 95/2016 adottata in data 4 ottobre 2016 (in Atti Parlamentari XVII legislatura, documento XVII volume n. 449).

I. ORDINAMENTO E FINALITÀ

Con ampio riferimento alle precedenti relazioni si precisa che l’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim) è stato costituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 attraverso lo scorporo dal CNR dell’Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti (IMGC-CNR) e la sua fusione con l’Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (IEN).

Esso è divenuto operativo il 1° gennaio 2006 con l’entrata in vigore dei regolamenti di funzionamento approvati con Decreto commissoriale 18 marzo 2005, n. 68.

A seguito della adozione del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, il “Consiglio di Amministrazione integrato”, composto dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica e da cinque esperti nominati dal Ministero vigilante (art. 3, comma 3 d.lgs. cit.), ha predisposto il nuovo Statuto, entrato in vigore il 1° maggio 2011.

In base ad esso l’Inrim, confermato Ente pubblico nazionale di ricerca posto sotto la vigilanza del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), ha il compito di effettuare e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia.

In particolare svolge le funzioni d’Istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del sistema nazionale di taratura (SNT), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

In sintesi l’Inrim costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell’Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI).

L’istituto rientra nell’elenco Istat di cui all’art. 1, comma 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Si dà atto, infine, che in data 25 novembre 2016 è stato emanato il decreto legislativo n. 218, “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, i cui contenuti ed effetti saranno valutati nelle prossime relazioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il nuovo Statuto ha mantenuto la previsione degli Organi già indicati dal d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, istitutivo dell'Inrim, che sono:

- a) il Presidente (art. 5);
- b) il Consiglio di amministrazione (art. 6);
- c) il Consiglio scientifico (art. 7);
- d) il Collegio dei revisori dei conti (art. 8).

2.1 Il Presidente

Si premette che l'Ente, a seguito dello scioglimento degli organi, è stato gestito da un Commissario fino alla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 1056 del 20 dicembre 2013, con effetti dal 14 gennaio 2014, il quale ha però rassegnato le proprie dimissioni in data 19 febbraio 2016 in quanto nominato Presidente del C.N.R.

L'Ente, fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta con decreto del MIUR n.311 del 18 maggio 2016, è stato rappresentato dal Vice-Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione al Consiglio Scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale ed al Direttore Scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) e del Documento di visione strategica (DVS).

Secondo il nuovo Statuto non compete più al Presidente la convocazione e la presidenza del Consiglio Scientifico che è stata affidata ad un componente del Consiglio stesso che assume le vesti di "Coordinatore".

La durata della carica del Presidente dell'Inrim, già prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, è rimasta immutata.

L'indennità di carica, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stata ridotta del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 55.800).

2.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente e nell'anno di riferimento (2015) è stato convocato per n. 8 riunioni. È formato da tre componenti scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica, di cui il Presidente ed un componente sono designati dal MIUR.

Il terzo componente è eletto dal personale dell'Inrim su una rosa di candidati (tra tre e cinque), espressione della comunità scientifica disciplinare di riferimento, individuata da un Comitato di selezione.

I componenti del CdA durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. L'indennità di carica dei due componenti, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stata ridotta del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 11.160)

Circa l'attività regolamentare il CdA nella seduta del 4 febbraio 2015 ha licenziato il “Codice di comportamento dell'Inrim”; nella seduta del 15 giugno 2015, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) ha adottato il “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia”; nella seduta del 16 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 128, comma 1, del citato d.lgs., ha adottato il “Programma triennale dei lavori ed elenco annuale lavori 2016”.

2.3 Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi relativi all'attività di ricerca dell'Ente e contribuisce alla definizione della strategia e della programmazione economica; nell'anno di riferimento (2015) è stato convocato per n. 3 riunioni.

Il nuovo Statuto prevede che il Consiglio scientifico sia composto da sette componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione: due componenti sono eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'Inrim, mentre gli altri cinque su designazione del MIUR, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Difesa, della Regione Piemonte e del BIPM (Bureau International des Poids et Mesures); le funzioni di Presidente sono svolte da un Coordinatore eletto tra i membri esterni. Vi partecipano, senza diritto di voto, il Presidente dell'Inrim, il Direttore generale ed il Direttore scientifico. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza determinato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008; detto gettone, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del

d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stato ridotto del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 180,00).

2.4 Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti controlla la regolarità contabile ed amministrativa dell’Ente ed è stato l’unico organo statutario operante nel periodo di Commissariamento. Nell’esercizio ha tenuto n. 8 riunioni.

In particolare, oltre alle verifiche trimestrali di legge, all’esame delle variazioni di bilancio ed alla stesura della relazione al conto consuntivo nonché al bilancio di previsione, si è espresso sulla certificazione dei Contratti Integrativi per il biennio 2011-2012 per il personale dei livelli I-VIII, ha fornito assistenza in ordine alla regolarizzazione e gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente, ha invitato l’Ente ad una migliore gestione dei residui, a portare a termine la revisione dei Regolamenti interni e l’implementazione del sistema informatico ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza.

L’Ente è stato poi supportato dal Collegio nell’utilizzo delle piattaforme di acquisto Consip e Mepa.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, iscritti al Registro dei Revisori Contabili, di cui i due membri ed il supplente sono designati dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, mentre il terzo membro effettivo è designato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Il Revisore effettivo designato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze svolge le funzioni di Presidente.

I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Il Collegio in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 172/Ric. del 18 aprile 2012 ed il compenso annuo lordo è stato fissato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008. Detti compensi ed il gettone di presenza, a decorrere dal 1° gennaio 2011 in applicazione dell’art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, sono stati ridotti del 10 per cento (oggi ammontano ad euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per i componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente, oltre ad un gettone di euro. 99,00 a seduta).

2.5 Organo di valutazione

Il nuovo statuto, in attesa di affidare i compiti di valutazione all'Agenzia Nazionale di valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), aveva previsto una fase transitoria in cui essa era affidata ad un apposito “Comitato di Valutazione” che, in base al d.lgs. 21 gennaio 2004, n.38 istitutivo dell'Istituto, aveva il compito di valutare periodicamente i risultati dell'attività di ricerca dello stesso in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Con l'entrata a regime dell'ANVUR nel 2015, detta Agenzia ha avviato l'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) 2011-2014 che si è conclusa nel 2016; a partire da dicembre 2015 l'ANVUR ha avviato anche la valutazione della c.d. terza missione.

L'attività di terza missione si articola intorno a due aree prevalenti: trasferimento tecnologico e *public engagement* (impegno pubblico in campo scientifico).

A differenza di quanto esposto per la ricerca scientifica e quella istituzionale, le linee strategiche riguardanti la terza missione sono articolate a livello globale di istituto.

- Potenziamento dell'attività metrologica applicata all'industria;
- Disseminazione dei risultati sia con la diffusione di campioni, sia con rapporti tecnici che con spin-off e brevetti;
- Creazione e potenziamento delle banche dati per facilitare la comunicazione e la relazione con le imprese;
- Potenziamento dell'attività di disseminazione sia nelle scuole che verso la società;
- Organizzazione di eventi di disseminazione.

L'attività di terza missione comprende la valorizzazione e la promozione dei risultati della ricerca in metrologia, contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l'avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi, sia sociali.

L'Inrim collabora alle attività formative istituzionali svolte dalle università. Tale collaborazione si esercita attraverso convenzioni e accordi quadro, o attraverso la assegnazione a ricercatori Inrim di incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca.

Al riguardo per il rapporto di Valutazione (VQP) 2011-2014, l'ANVUR ha licenziato, nella seduta del 3 settembre 2015, il cronoprogramma cui l'Inrim si è attenuto.

I risultati della valutazione non risultano però ancora pubblicati.

2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV)

La nomina dell'attuale OIV risulta prorogata, per il triennio gennaio 2014 – gennaio 2017, dal Commissario straordinario con decreto n. 56/2013, alle stesse condizioni economiche (euro 10.000 lordi ed euro 850 per IRAP) della prima nomina.

L'OIV ha tra i suoi compiti:

- il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa sulla trasparenza;
- la redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;
- la validazione della relazione sulla *performance*.

Inoltre, in accordo con le linee guida ANVUR, l'OIV:

- supervisiona l'attività di rilevazione del benessere organizzativo, eventualmente impostando un piano di audit concordato con il Direttore Generale, che stimoli le strutture organizzative interne a verifiche periodiche;
- collabora in modo costruttivo con i Revisori dei conti per un raccordo sui sistemi di controllo dell'ente;
- presenzia laddove possibile ed opportuno alle riunioni;
- tiene regolarmente i contatti con ANVUR e, nel caso lo ritenesse opportuno, condivide con essa situazioni critiche, impreviste o ingovernabili;
- partecipa alle occasioni di formazione e confronto tra pari proposte dall'ANVUR.

Le attività di cui sopra risultano regolarmente attestate, per l'esercizio 2015, dall'OIV con nota del 29 febbraio 2016, indirizzata anche all'ANAC per i profili di competenza della stessa.

L'OIV, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ha preso in esame la Relazione sulla performance dell'Inrim, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2016.

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base di quanto contenuto nella Relazione sulla performance e nei relativi allegati, tenendo anche conto di quanto emerso a suo tempo nella propria relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha ritenuto che la *performance* dell'Inrim e dell'organo amministrativo di vertice per il 2015 sia stata sostanzialmente positiva, validando, in data 29 febbraio 2016, la Relazione resa sulla *performance* 2015.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova previsione statutaria (art. 10) contempla un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza:

- A) Direzione generale, per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente;
- B) Direzione scientifica, per il coordinamento delle attività scientifiche svolte nelle Divisioni dell'Ente.

3.1 Direzione Generale

Al vertice della struttura è posto il Direttore Generale il quale, per Statuto, “provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'ente”.

È nominato dal Presidente dell'Inrim, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio scientifico. Il nuovo Statuto prevede che la durata del contratto del Direttore Generale, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, venga prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni.

Il compenso annuo (euro 110.451), fissato dal Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2011, in base all'art. 9, comma 2, del d.l. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010 è stato ridotto del 5 per cento per la parte eccedente i 90.000 euro.

In relazione ai propri compiti, la struttura amministrativa si articola nelle seguenti unità organizzative (UO):

Ufficio di diretta collaborazione del Presidente e del Direttore generale (UDC)

Segreteria generale (SG)

Servizi patrimoniali e contabili (SPC)

Affari del personale (AP)

Stipendi (STIP)

Relazioni esterne e Biblioteca (RB)

Servizi Tecnici Sicurezza e Ambiente (STSA)

Servizi informatici (SI)

3.2 Direzione Scientifica

L'attività scientifica è affidata ad un Direttore scientifico il quale, per previsione statutaria, “coordina le attività svolte nelle Divisioni e formula con esse le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività da sottoporre, per le rispettive competenze, al Direttore generale e al Presidente ai fini della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione”.

Dopo il Commissariamento dell'Istituto sono state riavviate le procedure di selezione del Direttore Scientifico culminate, dopo un periodo di *interim*, con la nomina del medesimo avvenuta con decorrenza 11 settembre 2015.

3.2.1 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT)

A partire dal 31 Marzo 2015, è stato reso operativo il Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT, i cui obiettivi strategici sono individuati nel Piano Triennale.

Il Servizio è stato assegnato *ad interim* al Direttore Generale fino alla nomina del Responsabile avvenuta con decorrenza 27 luglio 2015.

La specifica *mission* è offrire supporto tecnico all'accreditamento dei laboratori sulla base di specifiche convenzioni e nel rispetto dei requisiti della normativa nazionale, internazionale e degli organismi internazionali.

In particolare:

- mantiene e migliora i campioni nazionali delle unità di misura e garantisce la qualità dei riferimenti metrologici;
- risponde, anche in collaborazione con le divisioni, a specifiche richieste su problemi di metrologia applicata provenienti da imprese o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostiene iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale;
- promuove e partecipa ad iniziative di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, delle possibili applicazioni e dei servizi rivolti all'industria ed alla società;
- è attivo nel campo della normazione nazionale e internazionale.

Lo STALT si rapporta al Consiglio di Amministrazione.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni in materia il legislatore ha dato vita ad ACCREDIA, una Associazione riconosciuta senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, designata dal Ministero dello Sviluppo Economico con d.m. 22 dicembre 2009 quale “unico

organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato”.

Con convenzione sottoscritta il 14 maggio 2014, successivamente integrata e prorogata il 21 aprile 2015, l’Inrim, dietro compenso, ha messo a disposizione di ACCREDIA propri dipendenti e spazi operativi al fine di espletare le procedure di accreditamento di soggetti terzi necessitanti, per legge, di una “certificazione di qualità metrica” a tutela del mercato nazionale ed internazionale.

3.2.2 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell’Ente.

Le Divisioni, originariamente previste nel numero massimo di cinque, secondo il nuovo Statuto (art. 13) sono state riordinate in tre ed assegnate *ad interim* al Direttore Scientifico fino alla nomina dei relativi Responsabili, avvenuta, in uno con l’assegnazione del personale, con decorrenza 27 luglio 2015.

Dette Divisioni operano nei seguenti settori:

- Metrologia fisica (sviluppo della metrologia scientifica fondamentale – realizzazione pratica del metro, del chilogrammo e del secondo – valorizzazione della potenzialità dell’ottica e dei sistemi quantistici – della metrologia in ambito spaziale);
- Nanoscienze e Materiali (sviluppo di nanodispositivi – tecnologie nanofotoniche – manipolazione della materia su scala nanometrica ed atomica);
- Metrologia per la Qualità della Vita (applicazione nell’ambito del risparmio energetico, dell’ambiente e dell’agroalimentare)